

Sessa **C 52**

di Luca Sordelli

Un open aggressivo nel design e nel prezzo. Hard top, garage per il tender, tre cabine e arredi interni moderni ed accoglienti. 35 nodi la velocità massima.

SPECIALE OPEN 50







1 2



3 4



1. L'armatoriale di prua. Dominano toni caldi ed accoglienti.
2. Una delle due cabine per gli ospiti ha il letto matrimoniale. I due oblò in murata regalano una bella vista sul mare.
3. La cucina interna, elegante la scelta dei temi decorativi a linee orizzontali.
4. Il bagno a centro barca ha un doppio ingresso, dalla dinette e dalla cabina ospiti.

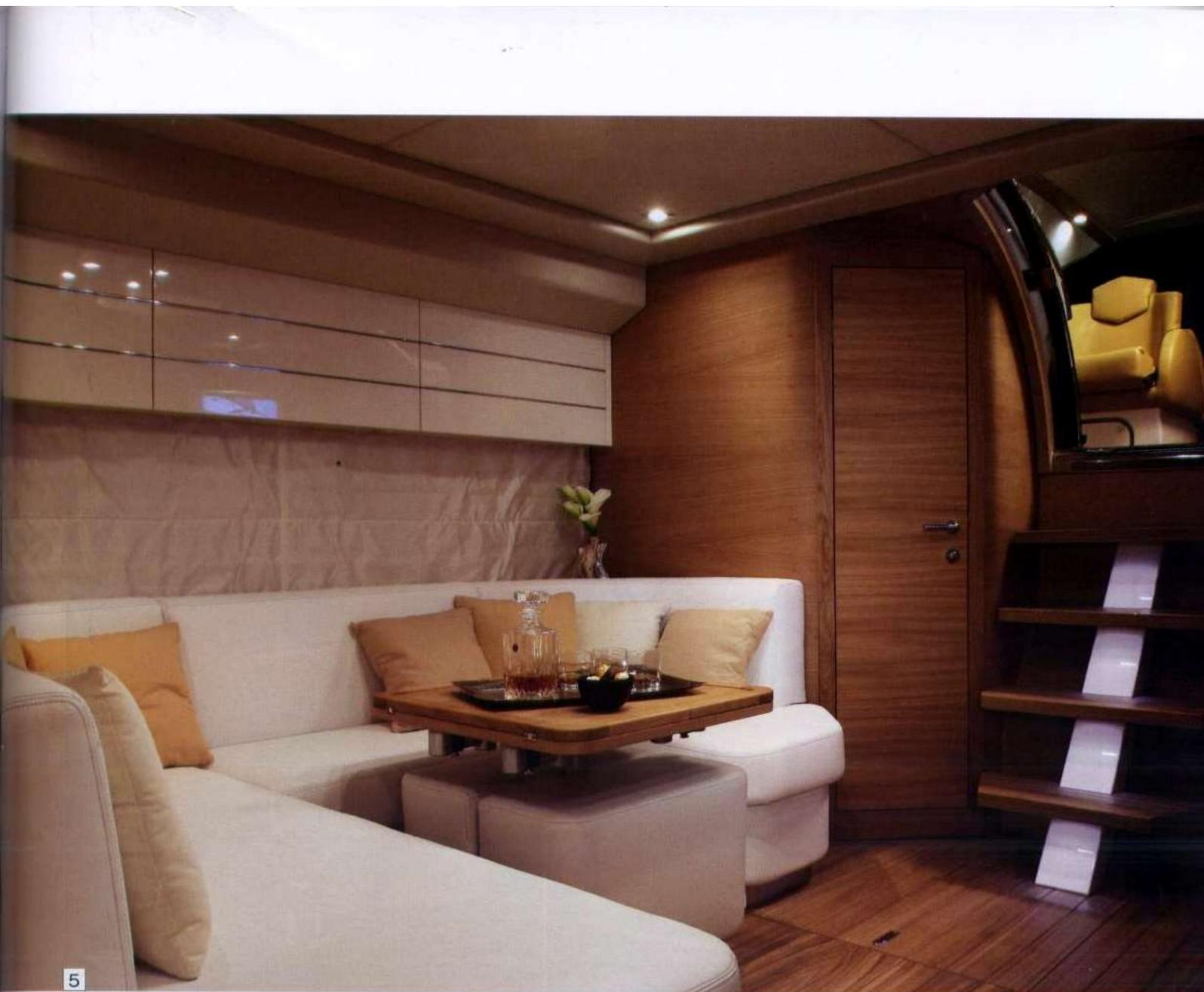
Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare". Così diceva John Wayne. C'è un momento in cui si decide di buttarsi nella fossa dei leoni, di mettersi a combattere con i più forti. E' un po' quello che è accaduto a Sessa Marine che aveva bisogno di una nuova ammiraglia, di un 50', di un open. In altre parole di quello che il mercato chiede, anzi impone se si vuole sedere al tavolo dei grandi, a fare il gioco duro. Ed è arrivata, questa ammiraglia, un bell'oggetto navigante, fedele all'immagine Sessa, al suo stile, alla sua storia. Ma anche una barca aggressiva, terribilmente moderna, nella scelte di design, così come di filosofia progettuale. Un barca al passo con i tempi, bella e coraggiosa, per una real-

tà di cantiere tutto italiano, in forte crescita e pronto a sfidare i big, proprio lì, al centro della battaglia, dove ci si gioca non solo fette importanti di fatturato, ma anche una sostanziosa dose di credibilità.

Progetto

La filosofia è quella di un open con hard top, destinato alla crociera a lungo raggio. A Christian Grande è stata affidata, come di consueto, l'opera di design, dell'ufficio tecnico (Massimo Radice e Tommaso Vincenzi in testa) è invece la firma del progetto. La carena è una V profonda da 26° gradi a prua e 18 a poppa. La costruzione è quella standard, di alta qualità, a cui ci ha ormai abituato il cantiere di Lesmo: opera morta e coperta sono in sandwich con anima in

pvc, opera viva è in single skin. La resina è di tipo vinilestere, i tessuti sono multiassiali e biassiali, il gelcoat è "extreme". Nel complesso quindi materiali pensati per una buona rigidità della struttura e soprattutto per una buona durata nel tempo. Le paratie in legno okumè da 25 mm sono strutturali, interessante anche la scelta di prevedere un telaio in alluminio fissato allo scafo e su cui sono posti il pagliolato in rovere e tutta la dinette. Una soluzione che porta ad un considerevole risparmio in termini di peso e ad una razionalizzazione nella disposizione degli impianti. I serbatoi, per esempio, trovano una loro naturale collocazione con la possibilità di essere facilmente smontati, puliti e rimontati. Sempre valutando nel comples-



5

so il progetto va sottolineata anche l'intenzione di offrire un prodotto dal prezzo decisamente aggressivo, 615.000 euro più Iva. Un prezzo commercialmente molto aggressivo, destinato a non passare inosservato sul mercato. Come propulsori sono previsti due Volvo Penta D12 da 675 cv ciascuno, 6 cilindri in linea, iniezione diretta, sovralimentati, trasmissione in linea d'asse. Buona la dotazione di serie che prevede anche un generatore da 6,5 kW, l'elica di prua e l'hard top.

Interni

Lo styling degli interni riprende quello esterno: linee tirate, quasi "graffiate", forme pulite. Il legno è di rovere chiaro a poro aperto abbinato a inserti laccati bianchi per alcuni mobili e stipetti.

Bianco anche il tessuto scelto per il divano della dinette. L'impressione generale, una volta scesa la scaletta, è ottima: design moderno ma caldo, niente minimalismi esasperati o, ancora peggio, minimalismi mal riusciti come invece non è raro incontrare su altre barche.

L'armatoriale è a prua, tradizionale cuccetta matrimoniale "a penisola" quasi interamente aggirabile e tanto spazio negli armadi. Anche qui arredi sobri e accoglienti.

La cabina che ci è piaciuta di più è però quella per gli ospiti, a centrobarca, con letto matrimoniale. I due oblò verticali, a pochi centimetri dal filo dell'acqua, sono il mezzo per mare una bella luminosità interna, e una vista privilegiata sull'orizzonte. L'idea non è certo nuovissima (anzi è

ormai un "must" da cui non si può prescindere) ma l'interpretazione, sul C52, è intelligente ed equilibrata, rara su un 16 metri. Anche per questo locale c'è un bagno con box doccia separato e doppio ingresso (una porta si apre anche verso la dinette). Sempre a centrobarca, ma sulla dritta c'è la seconda cabina ospiti, uguale per dimensioni ma con letti separati e senza il proprio bagno. A fronteggiare il tavolo della dinette (ci si mangia in sei) c'è la cucina che si allunga sulla murata di sinistra.

La coperta

Qui il designer, Christian Grande, ha dato il meglio di sé. La coperta è infatti l'elemento che più caratterizza questo 16 metri. Bella la scelta dei colori, dominati dal cacao chiaro dei

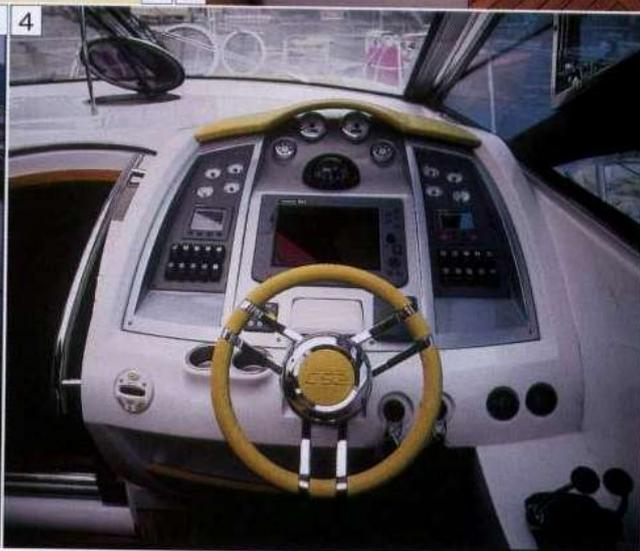
5. I legni sono in rovere a poro aperto. La scelta del bianco per i divani e il laccato dei mobili garantisce una buona luminosità. L'altezza massima in dinette è di 195 cm.



1 2



3 4



1. Originale il disegno esagonale del pozzetto.
2. La cucina esterna, non c'è piaciuta molto la scelta del ripiano in vetro.
3. Sotto al prendisole di poppa c'è il garage per il tender o la moto d'acqua.
4. L'aggressivo disegno della plancia comandi.
5. Lo schermo Lcd a scomparsa dietro al divano del pozzetto.

divani, abbinato al bianco del gelcoat e al teak del tavolo da pranzo e del pagliolato. Aggressivo anche il design della plancia, con strumentazione ricca e ben visibile. Peccato per quella fascia decorativa sulla finestratura laterale che toglie un'importante fetta di visibilità laterale. Tra le altre cose che ci sono piaciute: l'ampio garage per il tender (o volendo per la moto d'acqua a due posti), l'efficiente sistema di apertura per l'hard top, l'originale disegno esagonale del pozzetto, la pulizia delle forme, con intelligenti richiami biomorfi. Anche in coperta c'è una seconda cucina, utile per viveri al meglio la crociera all'aria aperta. Da rivedere quel piano di lavoro in vetro, troppo spigoloso per essere montato su una barca.

La prova

Gradevoli le sensazioni di guida. La barca non è cattiva, ma neanche addormentata. L'erogazione è graduale, la potenza equilibrata. In altre parole un giusto mix per fare una tranquilla crociera in famiglia senza però perdere il piacere di avere di guidare un mezzo dalle buone prestazioni, dal giusto disegno della carena. A 2.300 giri la barca tocca i 35 nodi che tiene senza affanni, per i trasferimenti una media "veloce" si attesta sui 29 nodi a 2.000 giri, mentre chi vuole risparmiare qualche litro di gasolio può tranquillamente viaggiare a 25 nodi ad un regime di 1.800 giri al minuto (con un'autonomia indicativa di ben 12 ore di navigazione). Nella media il dato relativo al-

l'accelerazione, con poco meno di sette secondi per entrare in planata. Stesso discorso per la rumorosità, con numeri che si allineano alla media delle concorrenti dirette.



5

prova

SESSA C52 - IN CIFRE

Progetto

Ufficio tecnico Sessa design Christian Grande.

Prezzo

Euro 615.000, prezzo con due Volvo Penta da 675 cv, più Iva.

Lo scafo

Lungh. f.t. m 15,90 – largh. max m 4,50 – dislocamento a secco

kg 17.000 – dislocamento a pieno carico kg 22.000 serb. carburante lt 2.000 serb. acqua lt 600 – posti letto 6+2 omologazione CE: B.

Motori

2 x Volvo Penta D12 – 675 cv a 2.300 giri – diesel, 6 cilindri in linea – turbo con aftercooler cilindrata lt 12,3 – peso a secco kg 1.570.

Standard

Elica di prua – autopilota strumentazione elettronica completa – hard top generatore 6,5 kW – impianto tv con antenna.

Misure

Cabina di prua: h. max cm 189, cuccetta cm 203 x 165 – bagno prua h max cm 186 - dinette: h.

max cm 195, porte cm 47 cabina di poppa: h max cm 197 cuccette cm 195 x 162.

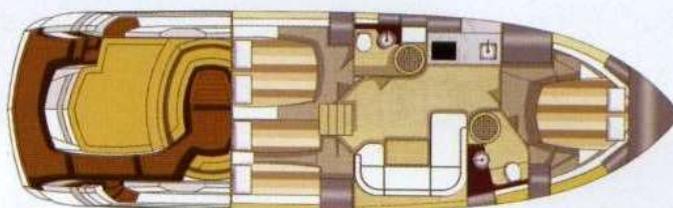
Indirizzi

Costruito da Sessa Marine Lesmo (MI) tel. 039/628441 fax 039/6980260 www.sessamarine.com mail@sessamarine.com

Le prestazioni

Regime gir./min	Velocità (nodi)	Consumi lt/h	Rumorosità db/A pozzetto
500	7,0	10	70
1.000	11,4	30	74
1.500	18,1	110	80
1.800	25,3	140	84
2.000	28,6	180	86
2.300	35,1	260	88

Nota: la prova si è svolta davanti al porto di Santa Margherita Ligure. Assenza di vento, onda lunga, carena pulita, temperatura dell'aria 22°, 6 persone a bordo, serbatoio gasolio 50%, serbatoio acqua 100%. Velocità rilevate con GPS Garmin 12, intensità rumore rilevata con fonometro Lutron. I consumi di carburante sono indicativi, si riferiscono ad entrambi i motori.



- ▲ il prezzo
- ▲ la modernità del design
- ▲ l'abitabilità delle cabine

- ▼ la visibilità laterale dal pilotaggio
- ▼ il piano di vetro della cucina esterna

In sintesi

Sessa fa suo l'ingresso nel mondo degli open di 16 metri con una barca accattivante nell'estetica, equilibrata nelle prestazioni, competitiva nel prezzo. Scafo ideale per armatori evoluti che sanno di cosa hanno bisogno per le loro vacanze in famiglia, ma che non vogliono perdere il piacere della guida.

